

VIVIANA BOTTARO La campionessa italiana chiude al secondo posto nel kata gli European Games in Bielorussia

«Fermata da Sanchez all'ultimo gradino ma è un argento con vista Tokyo 2020»

L'INTERVISTA

Francesco Gambaro

Un argento pesante quello ottenuto dalla campionessa italiana Viviana Bottaro alla seconda edizione degli European Games di Minsk. L'atleta delle Fiamme Oro è andata a un passo dall'impresa nel kata individuale, arrendendosi solo in finale alla campionessa del mondo Sandra Sanchez. Ma ciò non toglie valore all'impresa compiuta dalla 31enne genovese salita sul podio insieme agli altri suoi compagni azzurri: Silvia Semeraro (oro kumite 68 kg), Luca Maresca (oro kumite 67 kg), Mattia Busato (bronzo kata), Michele Martina (bronzo kumite 84 kg) e Angelo Crescenzo (bronzo kumite 60 kg).

Bottaro, dopo una finale così tirata è più grande la soddisfazione per l'argento portato a casa oppure il rammarico per l'oro sfumato?

«Sinceramente sono felice del mio secondo posto anche se non sono una che si accontenta. Questa era la seconda edizione degli European Games, i "Giochi olim-

pici europei", quattro anni fa non mi ero qualificata, quindi per me era la prima volta. Ho fatto una bella gara, non ho sfigurato e sono uscita a testa alta con il punteggio di 26,14 contro 27,32 della vincitrice, ricevendo molti complimenti. Purtroppo ho trovato sulla mia strada la campionessa europea e mondiale in carica, numero uno del ranking olimpico. Sapevo che sarebbe stata dura. Con lei ho sempre perso, tranne l'anno scorso alla Premier League di Istanbul».

Prima della finale ha dominato tutte le prove...

«Eravamo otto partecipanti per categoria, divise in due gruppi da quattro. Nel mio c'erano un'atleta turca, una della Repubblica ceca e una bielorussa. Ho passato il turno al primo posto davanti alla turca e alla bielorussa, mentre la ceca è stata eliminata. Ho disputato tre incontri più la finale».

A chi dedica la medaglia d'argento?

«Alla mia famiglia e al mio fidanzato senza i quali tutti questi risultati non sarebbero stati possibili. E poi al Team Italia e alla società delle Fiamme Oro che mi hanno dato un grande supporto».

Gli European Games valgono per il ranking olimpico?

«Nel karate, a differenza che nel judo e nel pugilato, non danno punti, ma sono una gara comunque di grande prestigio. A Minsk si sfidavano le otto migliori atlete europee del ranking mondiale. E io sono una di queste».

Adesso cosa prevede la sua tabella di marcia?

«Ora vado in vacanza perché ho bisogno di riposarmi. Il 6 e 7 settembre ci sarà la Premier League di Tokyo che assegna punti per le Olimpiadi e sarà importante fare una bella gara».

Come procede la preparazione per Tokyo 2020?

«Sta andando tutto bene. Attualmente sono terza nel ranking olimpico dietro alla spagnola Sandra Sanchez e a un'atleta giapponese. Se le qualificazioni terminassero oggi, sarei sicura di poter partecipare alle prossime Olimpiadi. Ma un anno è ancora lungo».

Però lei sembra messa bene...

«Sono ottimista, ma non voglio dirlo troppo forte anche perché non ho ferro da toccare a portata di mano». —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI





Viviana Bottaro, prima a sinistra, sul podio agli European Games di Minsk